

	Istituto Comprensivo Statale ad Indirizzo Musicale Giuseppe Tomasi di Lampedusa		Via Leonardo da Vinci, 50 92020 Palma di Montechiaro (AG) Tel. 0922 968302 codice fiscale 91007260846		
---	--	---	---	---	---

[e-mail agic850001@istruzione.it](mailto:agic850001@istruzione.it) [pec agic850001@pec.istruzione.it](mailto:agic850001@pec.istruzione.it) [sito web www.icdarrigotomasi.edu.it](http://www.icdarrigotomasi.edu.it)

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

SCUOLA-FAMIGLIA 2024/2025

(ART.3 – DPR n° 235/2007)

Approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 2/9/2024

Il seguente Patto di Corresponsabilità è stato redatto tenendo presenti:

- Il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- Il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;
 - Il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo;
- Il D. M. n. 30 del 15 marzo 2007 Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- Il DPR n. 235 del 21 novembre 2007 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria; • la Circolare del ministro Gelmini (prot. N. 3602/PO del 31/7/2008);
- Le Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo del 2015, aggiornate nel 2017;
- Il D.lgs. n.66 del 2017, decreto applicativo della legge 107/2015 in materia di inclusione scolastica;
- Il D.lgs. n.62 del 2017, decreto applicativo della legge 107/2015 in materia di valutazione e certificazione delle competenze;
- Nota n. 107190 del 19 dicembre 2022 Indicazioni sull'utilizzo dei telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici in classe
- Circolare del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Prot. n. 5274 del 11.07.2024 "Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione - A.S. 2024 -2025"

PATTO di CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA INFANZIA

La scuola dell'infanzia si connota come la prima scuola in cui si pongono le basi per consentire un primo apprendimento e una buona relazione con figure di riferimento quali le insegnanti. A tal fine le modalità operative scelte offrono continue occasioni di confronto, di scambio di opinioni con particolare rilievo alle emozioni dei bambini che saranno gradualmente in grado di riconoscere,

esprimere e gestire. Compito della scuola è quello di saper compiere scelte educative e metodologiche fondamentali in piena condivisione con la famiglia, si organizza e descrive l'intero percorso formativo del bambino durante il quale si intrecciano gli insegnamenti, i saperi, i processi cognitivi-relazionali. Il Patto di Corresponsabilità Educativa, quindi, vuole essere un documento attraverso il quale ogni firmatario si dichiara responsabile dei doveri e delle azioni in relazione ai propri ambiti di competenza. Occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste e costruiscano così un unico punto di riferimento formativo.

L'Istituzione scolastica, i genitori, gli studenti dell'Istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa" di Palma di Montechiaro sottoscrivono il seguente patto di corresponsabilità educativa, con il quale:

I DOCENTI SI IMPEGNANO A

- affiancare la famiglia nel compito di formare i bambini con competenza e professionalità;
- consolidare l'identità, la conquista dell'autonomia, il riconoscimento e lo sviluppo delle competenze, l'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza a partire dalle prime esperienze di convivenza all'interno della scuola;
- rispettare i ritmi, i tempi e i modi individuali di apprendimento aiutando i bambini a scoprire e valorizzare le proprie capacità ed attitudini;
- favorire la partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola;
- motivare i bambini a relazionarsi aiutandoli a scoprire e valorizzare le proprie competenze sociali e comportamentali;
- promuovere abilità di base consolidando le competenze di ogni singolo bambino al fine di renderlo capace di orientarsi e fruire di saperi e conoscenze;
- attraverso consolidate modalità d'integrazione e inclusione riconoscere ed agevolare la peculiarità dei bambini diversamente abili affinché possano acquisire autonomia nell'ambiente, socializzare e stare con gli altri, collaborare con i compagni, sviluppare creatività e fantasia e al meglio le proprie potenzialità;
- favorire una piena collaborazione educativa con i genitori, per definire norme di comportamento comuni;
- organizzare tempi e spazi adeguati per creare un ambiente didattico e relazionale positivo che garantisca il benessere psico- fisico e lo sviluppo delle potenzialità di ogni bambino;
- promuovere un clima sociale positivo di accettazione, fiducia, rispetto, sicurezza, autostima e collaborazione;
- progettare e realizzare ambienti educativi secondo scelte progettuali e modalità di intervento capaci di orientare al gioco, alla creatività, all'attenzione dei ritmi individuali del bambino;

-riconoscere, sostenere e valorizzare le caratteristiche culturali e personali che definiscono l'identità di ogni bambino prevenendo e rimuovendo ogni ostacolo che possa impedire motivazioni e capacità individuali;

-realizzare momenti di confronto tra genitori e insegnanti secondo modalità che possano superare le differenze, nel rispetto dei valori culturali, sociali, linguistici;

-promuovere la diversità delle persone come ricchezza.

IL BAMBINO SI IMPEGNA A

- ad imparare ad avere cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita;

- comportarsi correttamente con le insegnanti, i propri compagni nel rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico;

- acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;

- utilizzare gli strumenti di conoscenza proposti (strutturati e non) per comprendere e conoscere se stesso , gli altri e ciò che gli sta intorno;

- rispettare le prime forme di regole condivise nel gruppo, collaborando con i compagni per la costruzione del bene comune;

- assumersi gradualmente le proprie responsabilità , chiedendo aiuto in caso di difficoltà;

- orientarsi nello spazio sezione prima e struttura scolastica poi per inserirsi pienamente nell'ambiente scuola;

- in relazione alle potenzialità tipiche dell'età esprimersi in modo libero, creativo ed artistico;

- partecipare in modo attivo alle esperienze educative proposte dalle docenti.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A

- sostenere il lavoro educativo delle insegnanti instaurando con essi rapporti di reciproca collaborazione;

- partecipare ai colloqui individuali con gli insegnanti e agli incontri per conoscere la progettazione educativa;

- partecipare responsabilmente alle iniziative proposte dalla scuola;

- prendere coscienza del regolamento dell'istituto comprensivo;

- aiutare i bambini al rispetto delle regole di vita comune , dando importanza al rispetto dell'altro e dell'ambiente;

- riconoscere il valore e la funzione educativa della scuola dell'infanzia;

- cooperare con i docenti per la risoluzione di criticità;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti rispettando la loro libertà d'insegnamento e la loro competenza e professionalità;
- provvedere sempre a ritirare l'alunno di persona o tramite un adulto regolarmente delegato nel rispetto degli orari scolastici;
- garantire la regolarità della frequenza scolastica;
- rispettare la puntualità degli orari di ingresso e di uscita da scuola e limitare al minimo indispensabile l'ingresso in ritardo e le uscite anticipate;
- prestare attenzione alle comunicazioni personali o ad avvisi scolastici affissi nella bacheca della scuola.

PATTO di CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA PRIMO GRADO

Il “Patto Educativo di Corresponsabilità” tra la scuola e le famiglie sottolinea la necessità di una forte alleanza educativa tra le due istituzioni sociali, alle quali viene affidato il compito di istruire e formare le giovani generazioni. Per dare concretezza alla fondamentale missione formativa, scuola e famiglia non possono sottrarsi al loro dovere istituzionale che non si esaurisce in una semplice collaborazione, ma che impone una profonda condivisione dei valori che sostanziano la convivenza civile e democratica. Occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste. Il Patto infatti esplicita quelle norme che, se accettate e condivise, facilitano il buon andamento dell'attività educativa nel rispetto dei diritti, dei doveri e delle libertà di ciascuno. Compito della scuola è insegnare le regole del vivere e del convivere e può farlo solo con una viva e fattiva collaborazione con la famiglia. I rapporti non dovranno essere sporadici o esserci solo nei momenti critici, ma costanti nel rispetto dei ruoli. La scuola e la famiglia dovranno supportarsi a vicenda per raggiungere comuni finalità educative e condividere quei valori che fanno sentire gli alunni membri di una comunità vera. La scuola affianca al compito “dell'insegnare ad apprendere” quello “dell'insegnare ad essere” ed in questo è fondamentale la collaborazione della famiglia, la più importante agenzia educativa. Il presente “Patto Educativo di Corresponsabilità” è sottoscritto, dal Dirigente Scolastico e dai genitori per l'assunzione delle specifiche e reciproche responsabilità.

L'Istituzione scolastica, i genitori, gli studenti dell'Istituto Comprensivo “G. Tomasi di Lampedusa” di Palma di Montechiaro sottoscrivono il seguente patto di corresponsabilità educativa, con il quale:

LA SCUOLA SI IMPEGNA A

- a. Creare un clima scolastico sereno in cui stimolare il dialogo, favorendo la conoscenza e il rapporto reciproco fra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e degli altri, coetanei e adulti.

- b. Fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente per favorire la crescita integrale della persona;
- c. Garantire un servizio didattico di qualità sostenendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- d. Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- e. Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- f. Favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativa finalizzata a favorire il pieno sviluppo del soggetto educando;
- g. Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy;
- h. Valorizzare i comportamenti positivi degli alunni incoraggiando e gratificando la creatività di ciascun allievo favorendo la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- i. Intervenendo con fermezza e volontà di recupero, nei confronti di chi assume comportamenti negativi;
- j. Pianificare il proprio lavoro, condividendo con gli alunni tappe, metodi e mete, facendo sì che l'alunno possa essere costruttore e protagonista del proprio sapere, nel rispetto della libertà d'insegnamento;
- k. Cogliere e promuovere la valenza formativa della valutazione, comunicando a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte e orali;
- l. Comunicare con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti;
- m. Esplicitare fin dall'inizio dell'anno scolastico le richieste e le sanzioni eventuali per chi trasgredisce le regole;
- n. Salvaguardare l'incolumità fisica e psicologica degli alunni.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A

- a. Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche del docente condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- b. Rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- c. Motivare i ragazzi allo studio e all'apprendimento, seguendoli nel percorso scolastico e valorizzando il loro lavoro;
- d. Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e contributi critici, a riunioni, assemblee, consigli di classe e colloqui;
- e. Ricordare che è vietato l'uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi, onde evitare sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto;

- f. Vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti, nella consapevolezza che eventuali responsabilità ricadano nel 'culpa in educando e culpa in vigilando dei genitori' (Art.2048 cod. civ. 1° c.)

Per contrastare i fenomeni di bullismo e cyber bullismo la famiglia si impegna a:

- prendere visione del Regolamento di Istituto così come integrato alla luce della normativa in materia di bullismo e cyberbullismo;
 - educare i propri figli ad un uso consapevole e corretto dei dispositivi telematici, nel rispetto della privacy e della dignità propria ed altrui;
 - esercitare un controllo assiduo sui comportamenti messi in atto dai propri figli, non minimizzando atteggiamenti vessatori giustificandoli come ludici; -
 - prestare attenzione a qualsiasi segnale di malessere o di disagio che possa far supporre nella scuola l'esistenza di rapporti minati da comportamenti di bullismo e cyberbullismo;
 - informare l'Istituzione Scolastica se a conoscenza di fatti veri o presunti individuabili come bullismo o cyberbullismo che vedano coinvolti, a qualunque titolo, i propri figli o altri studenti della scuola;
 - collaborare con la Scuola alla predisposizione ed attuazione di misure di informazione, prevenzione, contenimento e contrasto dei fenomeni suddetti
- g. Discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica e il regolamento di Istituto pubblicato sul sito della scuola.

LO STUDENTE/LA STUDENTE SSI IMPEGNA A

- a. Prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- b. Rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- c. Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti per creare un clima collaborativo e sereno;
- d. Spegner i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione;
- e. Partecipare alle lezioni con impegno e serietà.
- f. Parlare con i professori dei problemi della classe, in un clima di dialogo e di rispetto;
- g. Mantenere un comportamento corretto in ogni situazione, rispettando il personale e lasciando la classe in ordine;
- h. Avere un comportamento adeguato alla propria sicurezza e quella altrui, sia in situazioni quotidiane che in situazioni di pericolo;
- i. Condividere con i professori e la famiglia le attività scolastiche e il Regolamento d'Istituto;
- j. Rispettare i compagni, i professori e il personale scolastico;
- k. Parlare in modo adeguato (niente parolacce/insulti/scherzi offensivi);
- l. Far firmare alla famiglia gli avvisi ricevuti;
- m. Fare sempre i compiti a casa ed eventualmente chiedere spiegazioni ai professori;

n. Portare sempre ed usare correttamente il materiale scolastico Svolgere regolarmente le verifiche previste.

Per contrastare i fenomeni di bullismo e cyber bullismo lo studente si impegna a:

- prendere visione del Regolamento di Istituto così come integrato alla luce della normativa in materia di bullismo e cyberbullismo;
 - utilizzare in modo consapevole e corretto i dispositivi telematici, nel rispetto della privacy e della dignità propria ed altrui;
 - distinguere i comportamenti scherzosi, propri ed altrui, da ogni possibile degenerazione degli stessi in atti, fisici o verbali, lesivi della dignità, denigratori, minacciosi o aggressivi;
- o. - denunciare episodi di bullismo e cyberbullismo, che vedano coinvolti studenti della scuola sia come vittime, sia come bulli o cyberbulli; -
- p. - collaborare ad ogni iniziativa della scuola volta ad informare, prevenire, contenere e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Culpa in educando

- Le famiglie possono essere ritenute responsabili per danni a persone o cose causati dai propri figli.
- È la “culpa in educando” che richiede al genitore di dimostrare di aver impartito al minore un’educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti.

Il genitore, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrive, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto Educativo di corresponsabilità insieme con il Dirigente Scolastico, copia del quale è parte integrante del Regolamento d’Istituto.

Palma di Montechiaro, _____

Il Dirigente Scolastico

Dott. ssa Luisa Floriana Racalbuto

Il Genitore
